

Sovizzo Post si tinge di rosa in onore della piccola CATERINA SOSTIZZO, nata lo scorso 14 maggio. È la primogenita di papà Ivano e mamma Cristiana, ma soprattutto la prima nipotina dei nostri carissimi Franca e Gianfranco Sinico. Se io mi sento un po' il papà di questo giornale, Gianfranco ne è il presentissimo nonno e precursore: anche per questo vi abbracciamo tutti insieme per tanto travolgente e rosaceo tsunami di letizia, tenendoci per mano in un indimenticabile girotondo con al centro la vostra bambolina. Benvenuta Caterina, ti vogliamo già bene e ti auguriamo di esplorare ogni angolo del pianeta felicità: ad multos annos!

Nonno "Jack" Giacomo Senzaltro - di cui pubblichiamo una spettacolare foto in compagnia della dolcissima neonata - ha emanato un editto, valido in tutto il territorio del Pratinio Impero Sovizzese, per cui il 14 maggio di ogni anno sarà denominato "Dies Faustus Natalis Catherinae" con naumachie nell'Onte e giochi gladiatorii lungo via IV novembre. Inoltre nei segreti laboratori della Rorida Pratinina alcuni scienziati ed enologi - capitanati dal fido Gian Urbani - stanno modificando geneticamente alcuni vitigni per creare l'"Uva Caterina" che consentirà di produrre uno straordinario proscocco rosa shocking in onore della principessa!

Il materiale abbonda e non mi dilungo: buona lettura ed un abbraccio a tutti da
Paolo Fongaro per la
Redazione di Sovizzo Post

I LORO PRIMI QUARANT'ANNI



Pubblichiamo più che volentieri il lieto messaggio delle loro figlie. Francesca Marchetto ed Antonio Tovo sono degli amici storici anche di Sovizzo Post, giornale che hanno così a lungo accolto nella loro cartoleria: quanta nostalgia per le lunghe chiacchierate all'Athena, cuore pulsante di un indimenticabile cenacolo di amici innamorati soprattutto del loro paese... Ci sarebbero tante altre cose da dirvi: le racchiudiamo tutte in un abbraccio condito con tantissimo affetto, stima e riconoscenza, augurandovi ogni bene e felicità in compagnia della vostra meravigliosa famiglia: ad multos annos!
Paolo e la Redazione

26/05/'73: con emozione e serietà avete scelto di creare la vostra famiglia. 26/05/'13: quaranta anni dopo una grande e bella famiglia festeggia con voi! Sono sicuramente molti i momenti importanti da ricordare in tutto questo tempo trascorso

insieme, scandito da impegno, sacrificio, gioie e soddisfazioni. Noi figlie, orgogliose del vostro traguardo, vi auguriamo tanta meritata serenità!

Arianna con Andrea
e Adelaide, Altea, Angelica e Agnese;
Eleonora e Diego

È TUTTO IN REGOLA?

Caro Sovizzo Post, da un po' di tempo nella zona industriale di Sovizzo - ogni 15-20 giorni - si presentano regolarmente delle case mobili. Ora vorrei capire se queste persone posso fermarsi in quel posto, anche se sprovvisto di attacchi per gli scarichi, o no. Mi chiedo anche se l'amministrazione comunale sa di questo problema e se sta prendendo dei provvedimenti. Mi piacerebbe avere gentilmente una risposta... Un cordiale saluto

Gimmy Tecchio

...E SE NON PAGASSI PIÙ LE TASSE AL COMUNE?

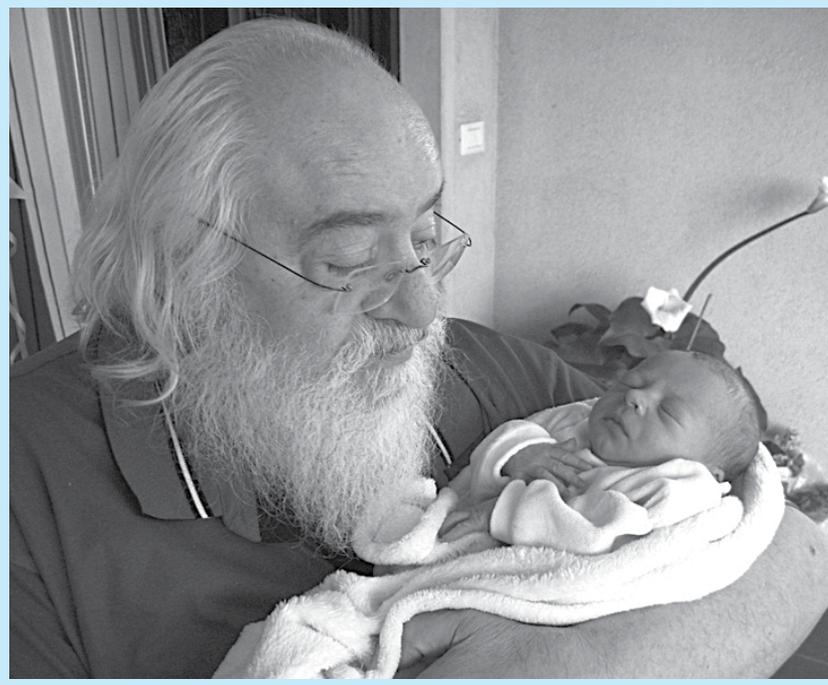
Caro Sovizzo Post, sono giorni che sto pensando se sia giusto o sbagliato scrivere e pubblicare queste righe, ma dopo settimane di "vai e vieni" ho deciso di comportarmi da cittadina di Sovizzo, il mio paese. Il "vai e vieni" è riferito alla presenza da ormai due mesi di nomadi nella zona artigianale di Sovizzo. A fine marzo ho contattato il Sindaco ed il Comando di Polizia Locale che prontamente mi hanno risposto che la situazione era costantemente monitorata dal Comando e che l'Amministrazione Comunale stava a sua volta approntando gli strumenti giuridici necessari al fine di risolvere la situazione. Giugno è ormai alle porte e la situazione non è cambiata, anzi, le carovane sono sempre di più, i panni stesi occupano ormai tutte le staccionate del parcheggio, i sacchi di immondizie aumentano e, sinceramente, con tutta la buona volontà, passare in passeggiata o in auto tornando dal lavoro e vedere queste persone nude che si lavano alla luce del sole con dei secchi di acqua presa chissà da dove, credo non sia decoroso per un paese come il nostro. Allora mi chiedo se ci siano dei tempi tecnici così lunghi per emettere un'ordinanza definitiva per tutelare il nostro territorio e, da buon padrone di casa, che

ECCO CATERINA!

E così è arrivata Caterina. Come da regolamento, è bellissima ed ha automaticamente passato di grado alcune generazioni di genitori, nonni, bisnonni e il resto, catapultando verso il futuro gli sguardi e le immaginazioni di molti. È un cartoccio di due chili e mezzo, poco più, ma si è già aggiunta prepotentemente agli affetti della tribù scombuscollando qualche trantran quotidiano. Così, a volte, la notte sogno di volteggiare nel blu più profondo, incrociando gli altri nonni, quelli che ci sono e che sono stati: insieme parliamo delle nostre stupidaggini e dei nostri piccoli, sottovoce per non svegliarli, mentre proviamo a spegnere una alla volta le stelle, perché laggiù i cuccioli possano dormire tranquilli, in braccio alle loro mamme... Toh! È mia figlia che è diventata mamma... Sembra ieri quando il cucciolo era lei! Mi abbandonano a un veniale conflitto di interessi e rubo un po' di spazio per dire che allora eravamo freschi sposi, Franca ed io. Era successo che in quel novembre, durante un allenamento di pallacanestro all'inizio del campionato, fossi caduto malamente rompendomi i legamenti della caviglia. L'operazione e la conseguente ingessatura mi costrinsero ad un riposo obbligato, con il disappunto di molti, a cominciare dal sottoscritto, obbligato a chiudere definitivamente con il basket,

per non parlare di mia moglie Franca, privata della mia pur minuscola collaborazione casalinga. Mia Mamma era arrabbiata ("...dove vai a perdere tempo alla tua età, invece di stare a casa la sera!"), era incavolato il mio allenatore, costretto a puntare su un unico playmaker, era infuriato il segretario comunale, con l'ufficio demografico sguarnito. A quei tempi non c'erano i computer, manco ancora internet, e noi non avevamo né il telefono né il televisore. La sera, anche per risparmiare sul riscaldamento e per rispettare il divieto impostomi di appoggiare il piede a terra, ci si infilava prestino sotto le coltri, non sempre con un libro da leggere. E poi eravamo giovani, avevamo in pratica un terzo dei nostri attuali anni. Fu così che, appena dopo le festività natalizie, un giorno comparvero in tavola davanti al mio piatto due scarpine di lana: Franca aspettava un bambino, ed io sarei diventato papà a settembre, quando arrivò Cristiana. La quale, per farla breve, adesso è mamma. Mamma di Caterina. La quale, come da regolamento, è bellissima. Come sua mamma. Le guardo e penso che sì, in molti si saranno incazzati quella volta per la rottura dei legamenti, ma diciamolo: quel mio lontano infortunio è stato veramente un bel colpo di fortuna. Vero, Franca?

Nonno Jack



MAX AMBULATORIO POLISPECIALISTICO

Direttore Sanitario Dr. Fiocca Vincenzo
ORTOPEDIA - MEDICINA FISICA
RIABILITAZIONE

- Fisioterapia
- Osteopatia
- Massaggi
- Nutrizionista
- Tecar®
- Termoterapia
- Ultrasuono
- Ionoforesi
- Elettrostimolazione

La struttura ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Sovizzo che prevede uno sconto per tutti i residenti

Montecchio Maggiore (VI), viale Trieste 89
Tel: 0444/491915 - Tel/Fax: 0444/490949
www.centromax.it - info@centromax.it

Conforme alle norme del Codice di Deontologia Medica ed alla allegata Linea Guida

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN

Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



BENVENUTE GIORGIA E AURORA!

"Inviemo una foto di GIORGIA nata il 01/02/2013 che domenica 26 maggio nella chiesa del Colle, riceverà il battesimo per entrare pienamente nella comunità di Sovizzo. Mamma Mariangela e papà Giordano ringraziano Sovizzo per l'accoglienza!"



"Ciao a tutti, sono Marco Cecchetti e vi presento la mia sorellina AURORA, nata lo scorso 24 aprile per la mia gioia e quella di mamma Ilaria e papà Lucio! Alla nostra felicità si uniscono la zia Chiara, i nonni Antonio e Marisa e la bisnonna Giuseppina!"



Cos'altro aggiungere? Vi diamo il benvenuto, piccole Stelline, ed abbracciamo le vostre famiglie in questo momento di grande gioia. Il grandioso pennello della Provvidenza dipinga la vostra vita di continue gioie e dolci emozioni, in compagnia dei tantissimi che già vi vogliono così bene: ad multos annos!

La Redazione

cosa potrei fare se fossi il Sindaco del mio amato paese per risolvere un disagio come questo! Sono una cittadina di Sovizzo che regolarmente assolve i suoi obblighi contributivi e mi chiedo perché io, residente nel nostro comune, debba avere un trattamento diverso rispetto a chi si impossessa abusivamente dei nostri spazi comunali. Grazie per l'ospitalità.

Erika Maran

UNA GRANDE SODDISFAZIONE

Si è chiuso lo scorso 25 settembre il Bando di gara per l'attribuzione dei premi per iniziative di promozione dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Il bando, che costituisce una delle iniziative più importanti realizzate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui è affidato il coordinamento nazionale, rappresenta uno strumento concreto di valorizzazione e potenziamento dei progetti che operano

o opereranno su questi temi: considerevole è stata la partecipazione a questa iniziativa. In data 19 aprile 2013 si è concluso il procedimento per l'attribuzione dei riconoscimenti. Su 1.014 progetti provenienti da tutta Italia, 55 sono stati finanziati, tra questi il progetto "Oltre la Terza Età", progetto presentato dal Comune di Sovizzo. Questo premio è motivo di grande soddisfazione che ripaga di tanti sforzi profusi in un momento così drammatico del vivere comune del nostro paese. Un grazie in particolare va all'Associazione Sportello di Coordinamento delle Attività Sociali ONLUS che, in tutte le attività in campo sociale, si trova sempre in prima fila nel coordinare la parte operativa dei progetti. Un grazie ai dipendenti del settore dei Servizi Sociali Comunali, dall'Assistente Sociale all'Amministrativa Sociale che con il loro lavoro, nonostante la scarsità di organico, assecondano con competenza e professionalità ogni e qualsiasi iniziativa proposta. Un grazie alle tante Associazioni che ci aiutano a migliorare la vita dei nostri concittadini soprattutto quelli in difficoltà economica. Un grazie ad Eurosinerie che ci aiuta a selezionare e predisporre tutti i bandi sia a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo. Un grazie, soprattutto, a tutte quelle persone che volontariamente e senza alcun riscontro economico mettono a disposizione il loro tempo, le loro conoscenze e capacità per gli altri. Il premio è un riconoscimento al Comune di Sovizzo e a tutti i cittadini che si impegnano per il bene di Sovizzo. C'è un aspetto da non trascurare: il contributo ministeriale di ben € 93.200,00 che ci consentirà in anni di ristrettezze di bilancio di migliorare ed incrementare tutte quelle iniziative che abbiamo già messo in campo e quelle che intendiamo programmare, per migliorare, ancora di più, la vita della nostra comunità in un abbraccio solidale tra tutte le generazioni del nostro ridente comune. L'Assessore ai Servizi Sociali ed Associazioni del Comune di Sovizzo.

Paolo Garbin

Mi unisco all'assessore alle Politiche Sociali per esprimere tutto il mio compiacimento per l'ottimo riconoscimento conseguito. È un riconoscimento che va a tutte le persone e agli enti citati dall'assessore, ma che va anche a lui e alla sua fattiva azione, nel sociale in collaborazione con il referente presso lo Sportello Armano Bolzon e nel sanitario in collaborazione con la dottoressa Maddalena Aloisi. Constatate che un comune come Sovizzo, di 7.300 abitanti, ottiene 93.200€ e una città come Oristano 100.000 € (importo massimo concesso) ci dà la dimensione del riconoscimento. Se poi pensiamo che il premio è finalizzato a progetti che da un lato permettono alla terza età di avere un invecchiamento attivo e dall'altra permettono di garantire, con la collaborazione di altri, servizi importanti alla cittadinanza, ci rendiamo conto che è un bel successo.

Grazie di cuore quindi all'assessore Garbin, agli uffici al sociale - rappresentati da Petra Zanuso e Patrizia Vitale - coordinati dalla dott.ssa Salamino, al preziosissimo Sportello Onlus e a Eurosinerie, come a tutti coloro che, in silenzio, si dedicano al volontariato e hanno collaborato e collaborano con noi per i vari progetti. Ora sarà nostra cura mettere a profitto ulteriore quanto ottenuto: grazie!

Mariisa Munari - Sindaco di Sovizzo

BEPÌ BURATO



Quando l'anno scorso in maggio, tornando dal lavoro, l'ho visto sopra l'enorme albero davanti a casa mia con la motosega in mano ho preso paura, mi sono arrabbiato

PADRE GIUSEPPE, UNA GRANDE ANIMA



In pochi se ne rendono conto, ma lo scorso 14 maggio il nostro paese ha perso un pezzo da novanta (in tutti i sensi, vista anche la sua età...) della sua storia. Se n'è andato, con la consueta discrezione, Padre Giuseppe Colombara, natio della nostra terra. Ne riporto il commovente ritratto in ampi stralci dell'omelia pronunciata da uno dei suoi confratelli dell'ordine dei Padri Cavanis in occasione delle esequie. Padre Giuseppe era legatissimo alla sua parrocchia d'origine e tornava spesso al Colle, con sempre maggiori difficoltà ed autentico spirito di servizio, per celebrare la messa o confessare. Lascio a chi lo ha conosciuto bene il compito di dipingerne il ritratto. Personalmente conservo di lui tanti ricordi meravigliosi: la straordinaria eleganza e la finezza dei modi, l'affetto sincero che traspariva dallo sguardo, lo stile inconfondibile nel predicare e testimoniare la sua fede... ma più di tutto la sua voce dal timbro incredibilmente caldo e che arrivava dritta al cuore! La voce di un prete Santo, di un galantuomo innamorato di Dio, di un sovizzese doc che rende ancor più un onore - anche per chi non crede - essere cittadino del nostro paese che lui ha così amato. Grazie di tutto ed arrivederci, carissimo Padre Giuseppe: veglia sempre su di noi!

"Era nato a Sovizzo (VI), il 25 marzo 1922, da Agostino Bortolo e Brigida Ghiotto. Ricevuti i Sacramenti del Battesimo e della Cresima, entra in Congregazione il 12 settembre 1933, qui a Possagno. Compie l'anno canonico del Noviziato dal 1939 al 1940 a Venezia. Emette la Prima Professione il 23 ottobre 1940, e quella Perpetua il 6 febbraio 1944, sempre in Casa Madre a Venezia. Completa la sua formazione presbiterale, con l'Ordinazione ricevuta il 22 giugno 1947, a Venezia. Consegue poi l'Abilitazione Magistrale e la Laurea in Lingua e Letteratura Inglese. Religioso, Sacerdote, Educatore di tanti giovani, ha accolto con sofferenza e serenità il suo terribile incidente occorsogli durante la proiezione di una pellicola di film, più di 50 anni fa, e che gli lasciò un permanente segno fisico. Insegnante preparato ed esigente, di animo buono e sensibile, è stato un padre e ha educato generazioni di ragazzi e giovani, nelle Comunità Cavanis di Possagno, Porcari, Asiago (la sua Asiago!), Roma, Capezzano Pianore e Venezia. È stato una persona di alta statura e dirittura morale e spirituale; incuteva, talora, una certa soggezione, mitigata però dal lieve ma chiaro trasparire della profonda bontà del cuore, specialmente negli ultimi anni, a Venezia Casa Madre; anni segnati da una certa inattività forzata e da sofferenza.

Chi ben lo conosceva potrà ora confermare che sotto una certa rigidità, del portamento e dello stile, P. Giuseppe sapeva essere arguto, raffinato, e perfino ironico. Come nel caso del suo testamento laddove - a proposito della sua sepoltura - così si esprimeva: "Per tutto quanto riguarda la mia sepoltura decidano i Superiori della mia Congregazione ... possibilmen-

e preoccupato. Io ci avevo provato il giorno prima a salirci rinunciando subito: "troppo alto" gli dissi. Ma lui da sopra l'albero mi disse "ma va là! a te ghe paura anche de la to ombrà!". Bepi Burato era così: spregiudicato, tenace e fiero. Insieme abbiamo condiviso parecchi aspetti della vita, il suo lavoro nei campi dove io l'ho sempre aiutato fin da piccolo, ma soprattutto la "musica", la nostra grande pas-

te nel luogo più vicino al Paradiso" (!). Anche questo era P. Giuseppe Colombara! Parlando della morte, sempre, con tono pacato ma convinto, rispondeva candidamente che "l'importante è... essere preparati".

Religioso - Sacerdote - Educatore: tre termini che scandiscono, in profonda armonia e sintesi, la vicenda umana e spirituale di questo figlio di Dio, che nasce il giorno dell'Annunciazione del Signore e che muore nei giorni della Novena allo Spirito santo e nel Mese beato di Maggio così caro alla memoria di Maria; che ha saputo fare della sua vita un continuo offertorio quando lo vedevi per le Calli di Venezia andare, anziano e curvo, con passo incerto ma sicuro nel cuore, a "confessare le suore", periodicamente, con qualsiasi tempo e con altissimo senso del dovere; che sapeva lavorare e ingegnarsi con le sue mani artigiane, in piccoli quanto utilissimi lavoretti, anche per contribuire così all'economia della casa; che aveva mantenuto nel tempo un saldissimo legame con la sua parrocchia di origine, con i Parroci, e con la sua Famiglia; che, pur di fare "apostolato spicciolo" era persino capace di confezionare piccoli rosari da mettere al dito, semplici quanto preziosi perché fatti dalle sue mani sempre abili e veloci; che era capace di mantenere e alimentare semplici e forti "reti di amicizie" con gli Ex-Allievi che quasi lo veneravano, avendo ben compreso il suo spessore umano, morale e spirituale; che ha fatto del ministero della Scuola praticamente "un assoluto" - nel senso più alto - della sua identità e missione Cavanis; che, fuori dai contesti istituzionali, sapeva essere più "padre che maestro", buono, affabile, paziente, persino tenero, per comunicare la Bontà misericordiosa di Dio stesso; che era sempre il primo in Cappella per le cosiddette "pratiche di pietà", seguendo fedelmente e scrupolosamente il Breviario e le sue rubriche, giorno dopo giorno; che, esigente con se stesso (e anche con gli altri), rifuggiva e sferzava la superficialità, mai troppo concessivo, uomo giusto e fermo nella coscienza dell'adempimento del dovere, schivo alla sua persona, alle mondanità, agli eccessi, sapeva, però, anche far festa e gioire dei momenti belli, propri o altrui, o di Istituto; che sapeva gioire con chi gioisce e piangere con chi piangeva, perché era "allenato alla vita", alle sue gioie e ai suoi dolori, accettati con pazienza per Amor di Dio, come quel terribile incidente che gli sfigurò per sempre le mani e il volto. Abbiamo avuta chiara la percezione che avevamo a che fare con un uomo e con un sacerdote dall'alta e non comune personalità; e ciò che appariva come aspro e forse duro altro non era se non perenne richiamo ai valori alti del dovere, del sacrificio, della responsabilità, dell'esempio da dare sempre, dell'abnegazione, come allenamento e fortificazione nello spirito, come garanzia di alti traguardi e conseguimento di grandi aspirazioni. Grazie, P. Giuseppe, perché sei stato fedele custode e generoso osservante delle parole del Signore, in tutta la tua lunga esistenza, senza trascurarne alcuna; e così a noi insegna a fare. Amen!"

La sorella Virginia e i familiari di Padre Giuseppe Colombara intendono esprimere, anche attraverso Sovizzo Post, un ringraziamento per il bene dimostrato verso il loro congiunto, alla comunità dei PP. Cavanis, a don Francesco ed a tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del proprio caro presso il tempio del Canova di Possagno.

sione. Fin da piccolo andavo volentieri in chiesa per ascoltare il coro dove lui spesso faceva da solista e lui non mancava mai ai miei concerti. Chiunque passava a piedi o in bicicletta per la nostra vallata della "Carbonara" se lo ricorderà: aveva sempre una parola gentile, schietta e scherzosa con tutti.

Io l'ho sempre visto come una roccia, mai stanco e sempre ottimista. Per questo -

TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE

La tua CASA...
Il nostro IMPEGNO

Al servizio di chi vuole acquistare o vendere la propria casa
la competenza e l'esperienza di seri professionisti

- Locazioni
- Redazione e Registrazione Contratti
- Gestione Locazioni
- Visure Catastali
- Compravendita
- Operazioni Immobiliari
- Consultazione su Investimenti
- Stime e Perizie

Sovizzo - Via Cav. di Vittorio Veneto 5
Tel. 0444 551722 Fax 0444 551087
e-mail: info@agenziatecnostudio.it

UN APPETITOSO... GRAZIE!



L'intero Staff della Rosticceria L'Appetitoso ringrazia di vero cuore i numerosi amici e clienti che hanno festeggiato con tanto affetto i primi 25 anni di attività, in particolare nel corso della festosa mattinata della scorsa domenica 12 maggio.

È stata una occasione per estendere la nostra gratitudine in particolare a tutti i protagonisti che hanno reso possibile questa bellissima avventura: il vostro affetto così caloroso ci spinge ad impegnarci con ancora più entusiasmo, sempre più attenti ad offrirvi tutta la nostra qualità, esperienza e cortesia.

Siamo certi che i buoni sapori di questi giorni di festa rimarranno ancora a lungo: anche per questo le porte dell'Appetitoso rimangono sempre aperte sia per i nostri clienti più affezionati, sia per tutti i buongustai di passaggio lungo via Risorgimento a Sovizzo. Ogni occasione è buona: per un delizioso pranzetto in famiglia o per chi non ha tempo di mettersi ai fornelli, importanti banchetti da imbandire con le nostre specialità o rinfreschi per ogni ricorrenza.

Tradizione, fantasia, qualità e competenza sono i nostri punti di forza: vi aspettiamo ogni giorno per camminare insieme lungo le vie del gusto, come minimo ed almeno per i prossimi 25 anni. Ad maiora!

ROSTICCERIA L'APPETITOSA
Via Risorgimento, 57 - Sovizzo
Telefono 0444 536224

quando poco dopo ci ha detto che si sentiva un po' stanco - ci siamo subito preoccupati: non era da lui sentirsi giù, continuavo però a dirgli che con questo caldo non poteva neanche lui avere le energie di sempre. L'ho visto rallentare giorno dopo giorno, senza mai però perdere il suo ottimismo e buonumore.

La sua vita è sempre stata cadenzata dal lavoro dei campi, il canto, la famiglia e naturalmente la grande passione per il ballo. Se ne è andato il 12 settembre, a casa sua, circondato da tutti noi come un "signore d'altri tempi" proprio nel periodo della vendemmia. Prima però a casa sono passati a salutarlo tutti i suoi amici: quelli del coro, quelli della Carbonara e tanti che gli volevano bene.

Io mi domandavo come mai ci fosse un via vai di gente, non volevo credere ancora che fosse ammalato... Adesso è dura non poter più dire "ciao papà... allora come xela..." Onestamente però sono ancora qua

e aspetto che ritorni! Stamattina ho letto un testo scritto da mio figlio Francesco che descriveva il nonno con gli occhi e il cuore come solo un bambino di 10 anni può fare...

Stefano Meggiolaro

IL MIO NONNO

Ci sono persone speciali al mondo: una di queste era mio nonno. Lui era come un leone, sempre pronto ad aiutarmi e a difendermi. Si chiamava Giuseppe, anche se noi tutti lo chiamavamo "BEPI". Al nonno piaceva moltissimo lavorare nei campi, ogni giorno era nel "vignale" concentrato nel suo lavoro. D'estate, specialmente l'ultimo periodo, lo aiutavo a potare le viti: mi piaceva tantissimo.

Una cosa che però lo appassionava tantissimo era la musica. In prima, quando iniziai a suonare il saxofono, ogni volta che andavo a fare le prove lui mi accompagnava sempre e mi diceva "quando entrerai in banda io ti comprerò uno strumento nuovo". Il nonno cantava nel coro e quando ho fatto la prima comunione per farmi un regalo mi cantò da solo il "PANIS ANGELICUS": io rimasi incantato e commosso dalla sua voce. Il nonno tutte le mattine ci portava a scuola e quando salivamo in macchina per partire dicevamo le preghiere e poi alla fine ci diceva "Gesù fà che diventemo bravi bambini che cattivi semo al bisogno". Il nonno era molto solare, scherzoso, ma soprattutto buono.

Ogni volta che veniva a casa nostra per portarci qualcosa o venirci a trovare aveva sempre una frase divertente da raccontarci. Il nonno era il più forte della "Carbonara", aveva tantissimi muscoli.

Una volta venne a casa mia Alberto e quando lo vide esclamò: "che muscoli". Allora io allargai un sorriso perché è molto difficile da sorprendere il mio amico ed ero felice che si trattasse di mio nonno. Il nonno portava sempre dei pantaloni blu con una canottiera bianca: questi erano i vestiti con cui andava a lavorare la terra, altrimenti pantaloni neri con camicia e cravatta.

Quando stava a casa mangiava tantissimo, a volte addirittura mangiava due piatti di pasta o due di minestra. I piatti venivano sempre accompagnati dalla televisione e quando mangiavo là, siccome guardavo il telegiornale o il "TG COM 24", non capivo molto allora cercavo di farmi spiegare anche se era inutile perché tutti erano concentrati sull'accaduto.

D'estate quando fanno le partite dell'Italia io andavo sempre di corsa da lui a guardarle. Quando l'Italia segnava io mi agitavo mentre il nonno stava calmo: non ho mai capito come faceva a stare così. Una delle cose che mi è sempre rimasta impressa è che quando mi sono rotto il braccio sono tornato tardi a casa e lui è stato sveglio tutto il tempo ad aspettarmi per vedere come stavo. Il nonno il mese prima di morire mi disse una cosa che mi allargò il cuore: "Francesco, sai che sei il nipotino a cui voglio più bene!" Allora io lo abbracciai e gli dissi: "Ora sì!"

Il nonno è sempre stato una brava, ma soprattutto buona persona e io se dovessi dargli ancora un voto gli darei 10 con lode!

Francesco Meggiolaro

RICORDANDO UN CARO AMICO

Dopo alcuni mesi di malattia, prematuramente si è spento nella sua Vallorona il maestro Vincenzo Peretto, figura di spicco nel panorama della musica soprattutto corale. In molti lo ricorderanno come direttore del Coro "La Sisilla" di Montecchio Maggiore, ma anche come guida di molte realtà polifoniche dedite soprattutto alla musica sacra. Sin da giovane si distinse per iniziativa e preparazione, fondando insie-

GIOVANNI IL PELLEGRINO

Ormai il nostro concittadino Giovanni è alle porte di Ankara, nel cuore della Turchia: il suo cammino continua...

Lasciate le città con i grossi centri commerciali ci s'incammina verso la montagna nei centri rurali. Il tempo è variabile, da alcuni giorni piove molto e la pioggia ci ha colto di sorpresa ed io, avendo spedito a casa le mantelle per avere lo zaino più leggero, sono un po' in crisi perché non ho il cambio in sostituzione. Il nostro cammino prosegue, nonostante questi problemi atmosferici e saliamo verso boschi ricchi di vegetazione con piccoli appezzamenti coltivati e un frutteto di noccioli; il tutto ben curato. Raggiunta la valle del fiume Mudurnu, attraverso una strada che si snoda tra rocce nere e boschi di pini, il cielo è molto nuvoloso e non promette niente di buono. La valle si fa sempre più stretta, tra le rocce gruppi di cani randagi, abbaiano ma al nostro passaggio si allontanano impauriti. Usciamo in una grande conca ricca di coltivazioni soprattutto di ortaggi, molti sono i capannoni per allevamento di polli. Lungo il nostro cammino, ci imbattiamo con molte persone generose e ospitali: dei camionisti stupiti e curiosi della nostra avventura ci offrono del ciai (the), una gentile signora abitante in un piccolo villaggio sulla montagna, al nostro passaggio, entra in casa e ci offre della focaccia (tipo pizza) ancora calda da forno (molto buona e fragrante) quando ripartiamo, lei ci saluta chinando il capo e portandosi la mano al cuore. Queste sono le persone turche che abbiamo incontrato, tutte molto generose e ospitali, come anche padre Gregorio: il cappuccino che ci ha ospitati a Istanbul di cui vi abbiamo raccontato la sua disponibilità.

Cammino verso l'altopiano Anatolico: Dopo tanto asfalto oggi percorriamo strade sterrate, sentieri con ai lati tanti tronchi di abete tagliati e ben allineati. La strada si snoda tra rocce nerastre che rendono il sole più forte dopo diversi giorni di pioggia. Profumo di resina dai vecchi abeti dai tronchi contorti dal vento e pochi rami (sembrano dei grandi bonsai) cinguettio di uccelli, scollino al passo KARAYOKUS 1350mt. Velocemente scendo al piccolo villaggio di Timaraktas quattro case e una Moschea pochi abitanti contadini e pastori. Passo accanto a una stalla e incontro un giovane contadino ALI' mi saluta e curioso chiede spiegazioni

(qui non passano camper o motociclette con grosse borse) mi invita a bere un caffè alla turca, chiedo a Luigi (abbiamo ancora tanti km da fare) e decidiamo di fermarci: soddisfatto, ci invita a casa e ci prepara un ottimo caffè molto desiderato. Ci salutiamo dopo le foto, ancora una volta la grande generosità e ospitalità dimostrata dalle persone turche.

In leggera salita inizio l'altopiano Anatolico; spazi infiniti con elevazioni tondeggianti strada deserta colori rosso mattone e gialli bruni macchie di verde dai rari alberi. Procedo in silenzio tra il sole che picchia e qualche brezza fresca i km di ieri si fanno sentire. Arrivo nei pressi del lago Sariyar Baraji un'esplosione di colori, argilla marnosa in affioramento, passano in successione dal grigio al verde, dal verde al rosso e al marrone: sembra un paesaggio lunare. Il livello del lago è molto basso, ma attorno una fitta vegetazione luogo ideale per uccelli acquatici anitre aironi e cicogne. Arrivo al piccolo villaggio di Davutoğlan con Luigi decidiamo di fermarci per uno spuntino (sono le 13.30) chiediamo del bar, e ci indicano vicino alla Moschea. Non troviamo il bar, ma un folto gruppo di persone: siamo in una festa o ricorrenza Musulmana. Alla nostra presenza con il cenno dalla mano ci chiamano all'interno e dopo i vari saluti e la presentazione con l'aiuto di un giovane che parlava inglese ci invitano al banchetto. Seduti assieme a altre persone al centro una grande zuppiera con zuppa acidula e riso, poi riso con carne e una ciotola di AYRON (yogurt molto liquido) dolcetti e l'immancabile ciai. Stupiti e meravigliati del nostro cammino ci salutammo dopo aver fatto diverse foto e con una mano al cuore e MASSHALLA ci lasciamo, ringraziamo e zaini in spalla riprendiamo il cammino... Baci, baci ai miei cari e alla mia nipotina Emma! Cari salutoni ai miei affiatati amici!

Giovanni Bruttomesso



me all'indimenticato parroco don Natale il Coro di Valdimolino, così come con l'appoggio dell'amico Mario Pegoraro fece decollare il Coro di Sant'Urbano. Fu promotore di molte manifestazioni musicali, sia a carattere concertistico che di informazione, spaziando dalla musica cosiddetta colta a quella popolare. A Sovizzo ricordano con riconoscenza la figura del maestro Vincenzo Peretto per la collaborazione offerta al Coro San Daniele sin dalla nascita del sodalizio, prima a fianco di Silvano Griffante e di recente anche con Igor Nori, riconoscendo le sue doti di umanità, disponibilità e generosità riservate anche al Coro Parrocchiale di Santa Maria Assunta di Sovizzo. Qualcuno ricorda ancora che, in occasione della trasferta del Coro San Daniele in Svizzera su invito di padre Albino Michelin, chiamato all'ultimo momento per l'indisponibilità dell'organista ufficiale Mario Pegoraro, non esitò ad aggregarsi alla comitiva consentendo la buona riuscita della tournée. Grazie di tutto, Vincenzo!

I tuoi amici

FESTA DELLA MAMMA

Continuando una bella tradizione che continua da molti anni, la Festa della Mamma verrà celebrata a Peschiera dei Muzzi nella corte di casa Picco domenica 26 maggio, sotto l'icona della Vergine che l'indimenticato Mino volle posizionare sulla roccia per ringraziarla della sua protezione.

Athena la cartoleria

Augura a tutti i bambini e ragazzi una felice estate!

La auguriamo anche ai genitori garantendo fin d'ora che i prezzi della cancelleria non subiranno variazioni per il nuovo anno scolastico 2013/2014.

BUONE VACANZE!

D.T.L.
DOMI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444551031
www.dtlidotti.it



**RISPARMIO
ENERGETICO
FINO A 80%**



**TABACCHERIA
SORELLE DOTTI**
gratita
vinci
RIV. 2



- PALESTRA
- PISCINA
- SAUNA
- SQUASH

Novità 2013 "Physio TT"
macchina di ultima generazione
per il dimagrimento localizzato

MAX SRL

Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
TEL. 0444/490949-491915
info@centromax.it - www.centromax.it

L'appuntamento è per le ore 18.00 con la celebrazione della messa, cui seguirà la consueta tavolata conviviale con musica ed intrattenimento. I Picco attendono gli amici e quanti vogliono trascorrere con loro questo momento di festa.

La Redazione

IL GRAZIE DI SUOR SANDRA



Ciao Amici, ecco la mandria che suor Sandra ha acquistato grazie al vostro prezioso aiuto: un po' magre, ma mi ha assicurato di essere di ottima qualità. Purtroppo non ho tutti gli indirizzi mail per poter ringraziare individualmente tutti coloro che hanno contribuito. Siamo stati in tanti e anche molto generosi, infatti sono stati raccolti 1.720,00 euro. Chiedo pertanto l'aiuto di Sovizzo Post per inserire le parole di ringraziamento inviate da suor Sandra. Grazie a tutti nuovamente e a presto!

Luciano Francesco Piva

Carissimo Francesco Finalmente abbiamo realizzato l'acquisto non della mandria ma delle tre mucche per cui avevo chiesto il vostro aiuto. È grandemente meraviglioso quello che abbiamo fatto: la mucca per la famiglia è sicurezza è pane e companatico. Sono commossa e vorrei ringraziare tutti quelli che hanno collaborato per questo progetto. Io non sono capace di fare grandi cose ma penso che queste vadano al cuore delle persone e siamo nel giusto posto. Un bacio grande a tutti voi di Sovizzo e me siete cari. Seguono ora le foto delle mucche frutto del vostro dono!

Suor Sandra

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Sono Luciano Piva e desidero rendervi partecipi di un'iniziativa importante alla quale ho l'onore e il piacere di partecipare: "Il Fondo di Solidarietà". A Sovizzo, terra di volontariato per eccellenza, ci sono molti gruppi di volontari che si occupano, con entusiasmo e abnegazione, di solidarietà sociale. Mai come in quest'ultimo periodo le necessità di vicinanza, di aiuto e di sostegno - sotto ogni forma - si sono fatte pressanti e i nostri gruppi di volontari non sempre sono in grado di far fronte alle molteplici richieste di aiuto. Ecco quindi che, dopo una serie di incontri con l'Assessore al Sociale, l'Assistente Sociale e alcuni rappresentanti dei gruppi di solidarietà di Sovizzo (Caritas, A Piene Mani, Progetto Giulia, Sportello di Coordinamento, etc.) al fine di sostenere economicamente le famiglie residenti a Sovizzo che manifestano situazioni di disagio economico (e non sono in grado di far fronte al pagamento delle bollette per servizi e/o per canoni di affitto scaduti, prima che i servizi stessi vengano disattivati o si proceda allo sfratto), è nata l'idea di costituire un Fondo di Solidarietà. Tale fondo fa capo all'Associazione di volontariato Onlus "Sportello di Coordinamento delle Attività Sociali" che, inizialmente con propri fondi provenienti dal 5 per mille del 2011 (1430 euro) e da libere donazioni di privati cittadini, ha costituito e dato vita al "Fondo di solidarietà" affidandone al sottoscritto la gestione.

Sarà l'Assistente sociale del nostro comune, Petra Zanuso, ad individuare le famiglie che versano in disagiate condizioni economiche e non sono in grado di far fronte alle suddette spese. L'amministrazione comunale ha accolto questa iniziativa con delibera di Giunta n. 57 del 30.04.2013, autorizzando appunto l'Assistente Sociale a trasmettere allo Sportello di Coordinamento i nominativi dei soggetti in difficoltà e procedere con l'elargizione. Lo Sportello quindi fornirà il sostegno economico solamente ai soggetti individuati dai Servizi Sociali del Comune non tanto attraverso l'erogazione di somme di denaro alle famiglie, bensì provvedendo direttamente al pagamento dei canoni d'affitto e delle bollette scadute fino alla capienza del Fondo stesso. Ai richiedenti verrà chiesto un impegno concreto nel ricambiare l'aiuto attraverso prestazioni di volontariato, a seconda delle proprie attitudini e disponibilità di tempo, nelle varie iniziative sociali e servizi alla cittadinanza proposte dallo sportello nel tempo.

Come dicevo prima, il Fondo è stato dotato di una somma iniziale ed elargirà aiuti fino al suo esaurimento. Ecco quindi un forte appello che rivolgo a tutti voi lettori e amici di Sovizzo Post, al quale va il mio ringraziamento personale e di tutto lo Sportello per la disponibilità dimostrata, per sollecitare la vostra generosità e invitarvi a sostenere economicamente questa iniziativa con versamenti nel conto corrente dello Sportello di Coordinamento delle Attività Sociali - Onlus - presso: Cassa Rurale e Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo - Filiale di Sovizzo - Causale:

L'AGENDA DELL'URP

Riunione Protezione Civile

Martedì 28 maggio alle ore 20.30, presso la Sala Consiglio Comunale, si terrà una riunione pubblica della Protezione Civile Comunale. Tutti gli interessati possono partecipare.

Assemblea pubblica

L'Amministrazione Comunale presenta alla cittadinanza il bilancio di previsione 2013, lunedì 27 maggio nella Sala Conferenze del Municipio.

Avviso iscrizione ai servizi scolastici mensa e trasporto

L'Ufficio Scuola del Comune informa che fino al 31 maggio si raccolgono le iscrizioni per i servizi di mensa e di trasporto scolastico, per il prossimo anno scolasti-

co 2013-2014. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Per informazioni: Ufficio Scuola, telefono 0444.1802107 - e-mail: segreteria@comune.sovizzo.vi.it

Il paese dei libri: omaggio a Van Gogh

Appuntamento martedì 28 maggio, alle ore 20.45 nell'auditorium delle scuole elementari di Sovizzo, con una serata dedicata al pittore olandese Vincent Van Gogh. L'artista sarà presentato leggendo alcune delle sue lettere scritte al fratello minore Theo e con la proiezione di immagini di suoi famosi dipinti. La serata è curata da Anna Postiglione e Luca Toschi. L'ingresso è libero.

U.R.P. del Comune di Sovizzo

Contributo Fondo di Solidarietà - codice IBAN: IT67R083996077000000289886. Ricordo che le erogazioni liberali, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS, scontano la detrazione d'imposta del 19%. Mi permetto inoltre ricordare che, per sostenere le varie e meritevoli attività di solidarietà sociale attuate con grande impegno e trasparenza da volontari dello Sportello, di cui avete avuto modo di leggere ampia e dettagliata relazione nell'ultimo numero di Sovizzo Post, potete scegliere di destinare il Vostrò 5 per mille della dichiarazione dei redditi (mod. 730 o Unico 2013) allo SPORTELLO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI Cod. fiscale 95104590245. Grazie per l'attenzione!

Luciano Francesco Piva

UNA TORTA PER LA CARITAS

La Caritas dell'Unità Pastorale intende promuovere una raccolta fondi a favore di una mamma di Sovizzo che si trova in difficoltà in questo delicato momento. Durante tutte le messe in programma domenica 2 giugno al piano saranno infatti vendute delle torte fatte in casa, con lo scopo di ricavare fondi da mettere a disposizione per questa importante iniziativa. Sarà possibile consegnare le torte (possibilmente indicando gli ingredienti) ai volontari Caritas nel pomeriggio di sabato 1° giugno presso la Casa della Comunità del Piano dalle ore 16.00 alle ore 17.00. Per richieste di ritiro a domicilio contattare la Signora Francesca al numero 0444/551008 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 16.00, e per ricevere maggiori informazioni contattare Giorgio al 337487367 (ore pasti), oppure scrivendo una mail all'indirizzo caritas@upsovizzo.it.

Caritas unità pastorale Sovizzo

ALA BIANCA... PER SEMPRE NOMADI!



Caro Sovizzo Post, il Nomadi Fans Club "ALA BIANCA" di Sovizzo ricorda che lo scorso 11 maggio ha festeggiato il suo ventennale di fondazione: 1993-2013. La festa, che si è tenuta presso il Ristorante Pizzeria Nirvana di Montecchio Maggiore, è stata bella ed è molto ben riuscita. Come graditi ospiti sono intervenuti: Beppe Carletti, fondatore, assieme ad Augusto Daolio del complesso che quest'anno festeggia il 50esimo anno di fondazione (1963-2013), il chitarrista del gruppo Cico Falzone e Maurizio Dinelli, manager e procuratore della band. La serata è stata allietata dai nostri amici della cover band "Noi ci saremo" di Verona. Parte del ricavato dalla festa sarà devoluto in beneficenza. Un sentito grazie a tutti i fans club amici, alle cover band intervenute, al nostro direttivo, alla ditta pubblicitaria "Dalla Fontana Mariano e Gianluca" per l'allestimento della scenografia e per lo striscione commemorativo del 20ennale ed infine un caloroso abbraccio a quanti hanno partecipato. Alle prossime!

Per il Nomadi Fans Club
Nereo Carregari

R-ESTATE IN FORMA

Ritorna anche quest'estate JAZZERCISE: divertimento e allenamento efficace insieme! Lezioni gratuite aperte a tutti, proposte con il patrocinio del Comune di Sovizzo, la collaborazione dell'Associazione

DUE GRANDI TORNEI!

Domenica 9 giugno a partire dalle ore 9 e sui campi sportivi di Sovizzo e di Tavernelle di Altavilla si giocherà il torneo Savoini, competizione riconosciuta dalla FIGC per categoria Esordienti aperta a squadre blasonate a livello nazionale. Spiccano i nomi di Padova, Portogruaro, Cesena, Udinese ma i nostri piccoli atleti di Sovizzo cercheranno di dare loro filo da torcere. L'evento sarà patrocinato dai comuni di Sovizzo ed Altavilla Vicentina. Durante la manifestazione sarà attivo uno stand gastronomico. I più piccoli potranno infine provare l'ebbrezza dell'arrampicata organizzata dalla palestra ViBlok di Sovizzo. Inizia il 19 giugno il torneo delle Vie, competizione aperta a tutte le età di calcio a 7 organizzata da Sovizzo Calcio e Funny Group. Il torneo si suddivide tra adulti (sopra i 16 anni) e ragazzi (anni 1998-99-2000-2001). L'iscrizione è gratuita ed aperta a tutti, unico vincolo la residenza attuale a Sovizzo o per almeno 15 anni. Durante le serate del torneo (19-21-24-26-29 giugno) proposte musicali dal vivo ad accompagnare giocatori e bevitori. Per informazioni Aldo 347-5500252, Alba 340-5538968, Neno 347-9536629.

Gli organizzatori

ne AIDO e l'organizzazione del Gruppo Sportivo Sovizzo Colle Vigo. Un mix di movimenti di balli latini, hip hop e jazz in un programma di fitness che unisce danza, allenamento della forza, yoga, pilates e kickboxing.

Le lezioni si svolgeranno: Il lunedì, dalle ore 20:00 alle 21:00 a Montemezzo nella piastra polifunzionale (sotto la chiesa); Il giovedì sempre alle ore 20:00 alle ore 21:00 a Sovizzo Colle in Piazza Michelin. Le lezioni saranno sospese solo in caso di pioggia.

www.jazzercise.it - www.jazzercise.com

32ª RASSEGNA CORALE

Gli organizzatori sono lieti di invitare tutti i lettori di Sovizzo Post alla 32ª edizione della tradizionale rassegna corale che si terrà il prossimo sabato 25 maggio presso la chiesa parrocchiale "Santa Maria Assunta" di Sovizzo al Piano. A fare gli onori di casa sarà il Coro San Daniele diretto da Igor Nori, mentre onoreranno la serata con la loro presenza la compagine di "Vocality - Laboratorio Corale" diretto da Igor Nori - con Federica Dalla Motta e Antonio Pozza - e la "Accademia Ars di Canendi" da Altivole (TV) diretta da Manuela Meneghelo. Sarà una serata sicuramente all'insegna dell'amicizia del bel canto: anche per questo siamo tutti invitati a partecipare!

Gli organizzatori

FESTA DI CLASSE 1963

Gli amici del 1963, in occasione dei loro primi e strepitosi 50 anni, sono felici di invitare coscritti e simpatizzanti alla festa della classe. L'appuntamento è fissato per il prossimo venerdì 31 maggio con il seguente programma: alle 19.30 ritrovo presso il piazzale di Montemezzo; alle ore 20.00 celebrazione della Santa Messa presso la chiesetta di Donna Vincenza a Montemezzo (in caso di pioggia presso la chiesa parrocchiale di Montemezzo); alle 21.00 cenone presso il ristorante "Al Castello" di Montemezzo con a seguire balli e karaoke. Il costo della serata è di 30,00 euro. È possibile prenotare versando 10,00 a titolo di caparra presso il bar Acli di via Roma (vicino alla chiesa del capoluogo) oppure la rosticceria "L'Appetitosa" di Via Risorgimento sempre a Sovizzo. Per informazioni telefonare a Stefano (3483552696) o Andrea (3493750113). Vi aspettiamo numerosi e con tanta voglia di festeggiare il nostro primo mezzo secolo!

Gli organizzatori